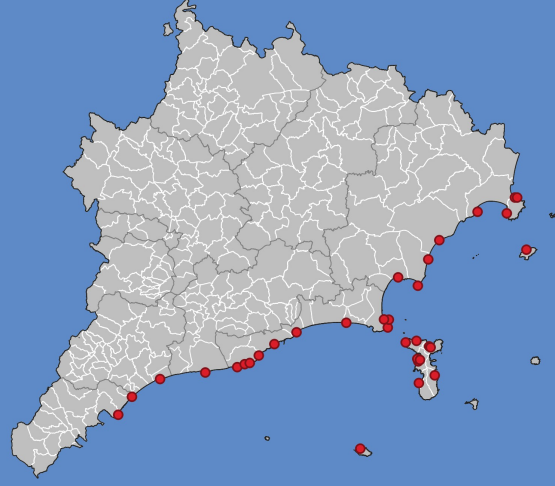


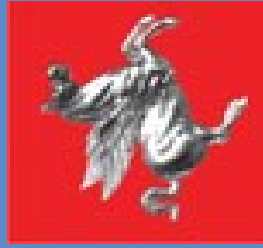
L'ACCESSIBILITÀ DEI PORTI TURISTICI IN TOSCANA

12 Febbraio 2021



L'ESPERIENZA CONDOTTA DALLA REGIONE NELL'AMBITO DEL MASTERPLAN E LE PROSPETTIVE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AMBITO PORTUALE





CONTATTI CON I COMUNI SUL TEMA BARRIERE

ARCHITETTONICHE NEI PORTI TURISTICI

- 1) Indagine all'interno della fase di redazione del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani", mediante somministrazione di questionario web, rivolta ad una lista di 19 enti toscani (Comune, Autorità Portuale Regionale e Autorità Di Sistema Portuale) che gestiscono i 33 porti, approdi turistici e ormeggi/porti della Toscana.
- 2) Sopralluoghi in tutti i porti turistici condotti da parte dei tecnici del CRA con personale della Regione Toscana tra Maggio e Settembre 2020
- 3) Richiesta di informazioni da parte della Regione Toscana sulle concessioni che insistono nei porti di competenza comunale (Luglio-Settembre 2020)



Incontri precedenti con portatori di interesse

- 27 Maggio 2020 - “I porti regionali tra presente e futuro” Webinar organizzato dalla Regione Toscana
- 4 Novembre 2020 – L'Accessibilità dei porti turistici in Toscana nell'ambito del progetto “Comunità accessibili” organizzato da ANCI
- 15 Dicembre 2020 – Incontro con le associazioni di persone con disabilità

La nuova classificazione dei porti toscani

A livello regionale, il Master Plan dei Porti, allegato al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana approvato con Delibera del Consiglio Regionale n°72 del 2007, definisce ed individua il sistema dei porti toscani secondo la seguente gerarchia:

a) *porti di rilevanza economica nazionale e internazionale* di Livorno, Marina di Carrara, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo

b) *porti di rilevanza economica regionale*:

- Autorità Portuale Regionale: Viareggio, Marina di Campo, Porto Santo Stefano, Isola del Giglio;
- Infrastrutture delle isole minori dell'Arcipelago Toscano con prevalente funzione di collegamento passeggeri e continuità territoriale
- Infrastrutture con prevalente funzione di diportismo nautico oggetto del bando

Il rilievo delle informazioni sui porti

L'indagine, mediante somministrazione di questionario web, è stata rivolta ad una lista di 19 enti toscani (Comune, Autorità Portuale Regionale e Autorità Di Sistema Portuale) che gestiscono i 33 porti, approdi turistici e ormeggi/porti della Toscana.

Le informazioni richieste dalle schede che compongono il questionario fanno riferimento alla L.R 65/2014, "Norme per il governo del territorio" e alla Disciplina di piano del Masterplan "La rete dei porti toscani", con particolare riguardo all'Allegato II - "Direttive e standard per la pianificazione e la progettazione dei porti ed approdi turistici" (Capi II, III, IV).

Le principali informazioni rilevate riguardano:

- la dimensione della Infrastruttura Portuale (in termini di superfici disponibili e di posti barca)
- la verifica degli standard del Masterplan
- la presenza di altre infrastrutture, servizi complementari, tecnologie
- La disponibilità del Piano Regolatore Portuale

Le schede di restituzione

Le condizioni di efficienza della rete della portualità turistica sono evidenziate nelle "Schede di sintesi della qualità funzionale e dell'assetto organizzativo dei porti e approdi turistici", Allegato 3 della Rapporto di aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan.

Evidenziano la classificazione, le principali funzioni portuali, il dimensionamento, il rispetto degli standard, lo stato della pianificazione, l'esistenza di barriere architettoniche, la presenza di strutture ricettive, ecc.

PORTO TURISTICO FOCE CINQUALE

Ente competente: COMUNE DI MONTIGNOSO

LOCALIZZAZIONE:

Comune di Montignoso (Massa-Carrara)

CLASSIFICAZIONE:

Porto turistico

Porto di interesse regionale ai sensi dell'art. 85 comma 1 della legge RT 65/2014 (funzione turistica) Porto di rilevanza economica regionale, cat. II classe III, ai sensi dell'art. 4 della Legge 84/1994

FUNZIONI:

Nautica sociale 56 p.b.
 Diporto nautico 16 p.b.
 Ormeggio per unità di transito 6 p.b.

Principali Funzioni:

Funzione	Valore
Nautica sociale	35
Diporto nautico	15
Pesca professionale	5

Rispetto degli standard:

Nautici Ambientali Servizio per attrezzature di bordo e barche

Categoria	Standard Soddisfatto (S)	Standard Non Soddisfatto (N)
Nautici	3/3	0/0
Ambientali	3/4	1/4
Servizio per attrezzature di bordo e barche	7/10	3/10

DIMENSIONAMENTO:

Totale posti barca 60 p.b.
 Posti barca per il diporto nautico risultanti dalle concessioni demaniali marittime* 54 p.b.
 Posti barca nel comune (inclusi punti di ormeggio)* 195 p.b.

* Dall'Autorità Marittima

** Ufficio di Statistica del MIT "Diporto nautico in Italia" 2017

Planificazione portuale:

PRP ASSENTE

RU approvato con DDC n. 36 del 13/1/1999 art. 74

☐ PRP Assente
☐ PRP Adornato
☐ PRP Approvato

DO: POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA

Pagina 13

L'accessibilità ai porti - introduzione

L'accessibilità dei porti agli utenti con disabilità (sia fisica che sensoriale che cognitiva) è un tema di grande sviluppo ed attenzione perché oltre ad essere un elemento di equità e perequazione sociale è anche fonte di attrattività nei confronti di quel turismo "sostenibile" in cui si annoverano non solo le persone con disabilità ma anche la fascia più anziana dell'utenza. Visto l'andamento demografico questa fetta del turismo diventando più significativa (e spesso anche qualificata) rappresenta di fatto una potenziale risorsa per il nostro territorio, una risorsa ad oggi poco servita.

Secondo un recente studio dell'Eurostat la domanda potenziale di Turismo Accessibile in Europa è stimata in circa 127,5 milioni di persone (46 milioni di persone con una qualche forma di disabilità, più circa 81 milioni di persone over 65). Questi numeri smentiscono in parte l'immaginario comune secondo cui il segmento di Turismo Accessibile sia un fattore di nicchia, laddove invece interessa circa il 17% della popolazione europea.

Riferimenti normativi: ONU e Europa



Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006: il testo rilegge i classici diritti umani alla luce della disabilità. E' stato ratificato con Decisione del Consiglio Europeo n.48 del 26 novembre 2009

Regolamento Europeo n.1177/2010: relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano per via mare e per vie navigabili interne : al capo II ci sono riferimenti inerenti i diritti delle persone a mobilità ridotta

"Alla luce dell'articolo 9 della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e al fine di fornire alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta la possibilità di viaggiare via mare e per vie navigabili interne a condizioni simili a quelle di cui godono gli altri cittadini, si dovrebbero stabilire norme in materia di non discriminazione e assistenza durante il viaggio. Queste persone dovrebbero quindi avere accesso al trasporto e non esserne escluse, se non per giustificati motivi di sicurezza stabiliti dalle autorità competenti. Esse dovrebbero godere del diritto di assistenza nei porti e bordo delle navi da passeggeri."

"Nella progettazione di porti e terminali nuovi, come pure in occasione di lavori di ristrutturazione profonda, gli organi responsabili dovrebbero tener conto delle esigenze delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta, in particolare per quanto concerne l'accessibilità, prestando particolare attenzione alle esigenze che discendono dal principio della «progettazione per tutti»."

Riferimenti normativi nazionali/1



Legge 13/1989 e Regolamento di Attuazione Decreto Ministeriale D.M. 14 giugno 1989, n.236 identifica le “disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” ma comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare.

Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 “norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”

Tale decreto stabilisce che tutti gli spazi pubblici debbano garantire la fruizione a chiunque abbia capacità motoria limitata e *introduce la definizione di barriere architettoniche*:

- ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea
- ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti
- mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l’orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Riferimenti normativi nazionali/2



Le norme si applicano agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione, oltre che agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità (almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso). Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità. per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Per gli ambiti portuali ci sono specifici riferimenti all'art.26 (servizi di navigazione marittima) e all'art..27 (servizi di navigazione interna).

Riferimenti normativi Regione Toscana/1



Legge Regionale n.47/1991 (norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)

art.4 – competenze della Regione

la Regione ha l'obiettivo di eliminare le barriere in ambito regionale e nei servizi di trasporto pubblico di sua competenza;

art.4bis – progetti sperimentali

la Giunta può promuovere e curare progetti di rilievo regionale alla cui realizzazione possono partecipare soggetti di diritto pubblico e privato;
la Regione attiva accordi di programma con enti e società (...) di gestione di strutture portuali al fine di attuare specifici programmi di abbattimento delle barriere architettoniche (...) e di ricerca di soluzioni innovative da utilizzare tra gli altri per le zone portuali;

Riferimenti normativi Regione Toscana/2



art.5 – competenze dei Comuni

- adeguano la propria normativa urbanistica e edilizia e i propri atti di pianificazione alle norme tecniche di settore
- provvedono, prima dell'approvazione del bilancio di previsione ad approvare i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

art.7 – programma di adeguamento del trasporto pubblico

gli Enti preposti alla gestione del trasporto pubblico anche di navigazione in ambito regionale predispongono programmi specifici per l'adeguamento del proprio materiale e relative strutture ed impianti

Riferimenti normativi Regione Toscana/3



art. 9 – Programmi comunali di intervento (PEBA)

i Comuni predispongono i PEBA avvalendosi della collaborazione di Associazioni di tutela delle persone con disabilità e avvalendosi degli strumenti previsti nella normativa regionale;

gli enti e le società pubbliche che svolgono servizi aperti al pubblico predispongono un programma di adeguamento alle disposizioni della presente legge sui beni immobili di loro proprietà: *tale programma di adeguamento deve fissare le cadenze temporali per l'attuazione e indicare le modalità di reperimento dei mezzi finanziari e deve essere comunicato al Sindaco per essere ricompreso nei PEBA*

contenuti del PEBA e dei programmi degli altri Enti Pubblici:

- rilievo di spazi, strutture ed edifici sia pubblici che privati aperti al pubblico
- relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori e definisce le priorità di intervento in base alla disponibilità finanziaria
- schede tecniche riferite ai singoli interventi, indicanti l'entità dell'opera, costi e tempi necessari alla realizzazione
- relazione finanziaria riportante anche i modi con cui si intende far fronte alle spese;

IL RILIEVO

Per acquisire ulteriori elementi sul tema è stato contattato il C.R.A. (Centro regionale per l'accessibilità) organismo della Regione Toscana deputato a fornire consulenze su problematiche relative alle barriere architettoniche.

Il C.R.A. si è reso disponibile per fornire al Settore Regionale l'ausilio di alcuni tecnici professionisti che operano nel campo delle barriere architettoniche per:

- effettuare le verifiche programmate
- redarre una scheda di rilievo tipo delle barriere
- redarre delle Linee guida per la progettazione accessibile di porti, approdi e ormeggi turistici della Toscana

Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan “La Rete dei Porti Toscani”



Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan “La Rete dei Porti Toscani”



(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

In adiacenza all'area di pertinenza del porto è presente un parcheggio pubblico (parcheggio Cormorano), comunale, che offre circa 450 posti auto.

La struttura portuale è dotata di un parcheggio privato (parcheggio Garibaldi), con 99 posti auto più tre riservati per disabili). Ubicato subito dopo la dogana d'ingresso.

La struttura portuale dispone di parcheggi a servizio dei moli (circa 300 posti auto complessivi di cui alcuni riservati e, in aggiunta ai 300 posti, 9 stalli per disabili), con posti auto distribuiti su tutta l'area in prossimità del fronte mare. In questi parcheggi sono presenti alcuni stalli di sosta riservati a disabili.



2.A | PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO ALL'AREA PORTUALE (QUANDO PRESENTE)

2.1	Quanti stalli di sosta riservati sono presenti?		n. circa 450
2.2	I posti auto riservati, con larghezza $\geq 3,40$ m sono presenti almeno 1 ogni 30 (o frazione)? ¹	-	-
2.3	Il parcheggio riservato è collegato ad un percorso pedonale accessibile, privo di Barriere, che conduce all'ingresso dell'area del porto?	SI	
2.4	Il percorso tra parcheggio e struttura portuale ha una lunghezza ≤ 50 m?	SI	
2.5	L'eventuale dislivello tra posto auto e percorso pedonale è < 15 cm?	SI	
2.6	La pendenza dello scivolo, quando presente, tra posto auto e percorso pedonale $\leq$ del 15%?	-	-
2.7	Per la delimitazione dei posti auto riservati viene usata una striscia gialla a	-	NO

4

2.10	Sono previste delle coperture nei luoghi intensamente frequentati da persone disabili?	NO
2.11	Nei parcheggi vengono utilizzate pavimentazioni grigliate o comunque inadatte per persone su sedia a ruote?	NO
2.12	I posti auto riservati, interni all'area portuale, sono utilizzabili a rotazione?	SI

Note

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)



3 | MARCIAPIEDI, PERCORSI O AREE PEDONALI INTERNI ALL'AREA PORTUALE

3.1	Il dislivello tra il marciapiede e le zone carrabili adiacenti è < 15 cm?	SI ¹
3.2	Il percorso pedonale/marciapiede è largo almeno 90 cm (preferibilmente 120 - 150 cm) e non presenta strozzature che ne riducono la larghezza utile di passaggio?	SI
3.3	Il percorso pedonale è dotato degli allargamenti (diametro 150 cm libero da impedimenti) almeno ogni 10 m lineari?	SI ²
3.4	La pendenza trasversale è inferiore all'1%?	NO ³
3.5	La superficie del percorso risulta facilmente percorribile, non sdrucciolevole, non degradata o sconnessa?	SI
3.6	Sono presenti ostacoli ad un'altezza < 2,10 m dal piano di calpestio?	NO
3.7	La pendenza longitudinale è inferiore al 5%, o comunque compresa nella misura massima dell'8%?	SI
3.8	Nei percorsi con pendenza del 5% sono presenti ogni 15 m dei ripiani di sosta di 1,50 m di profondità?	SI

9

3.9	Nel percorsi con pendenza dell'8% sono presenti ogni 10 m dei ripiani di sosta di 1,50 m di profondità?	SI	
3.10	Le rampe di raccordo per dislivelli di 15 cm hanno una pendenza massima del 15%?	SI	
3.11	Le pavimentazioni dei percorsi sono complanari?	SI	
3.12	Sono previsti corrimani in corrispondenza di percorsi in pendenza?	SI	
3.13	I percorsi con pavimentazioni sconnesse prevedono corsie complanari che consentano il movimento delle carrozzine?	-	-
3.14	Ad ogni cambio di pendenza sono previsti opportuni piani di sosta di almeno 150 cm?	SI	
3.15	Dove il parcheggio sottrae spazio ai marciapiedi, sono installati dei dissuasori di sosta per le auto?	-	-
3.16	Attrezzature mobili, contenitori per rifiuti, ecc., limitano la larghezza del percorso o costituiscono un ostacolo alla mobilità pedonale?		NO
3.17	E' prevista una segnaletica di orientamento e direzione?		NO ¹
3.18	Eventuali grigliai presenti sui marciapiede sono non attraversabili da una sfera con 4 cm di diametro?	SI	

Note

- (localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)
- (1) Generalmente sì, il marciapiede fronte mare ha un'altezza rispetto al piano stradale di circa 20 cm.
- (2) Generalmente i percorsi pedonali hanno larghezza pari o superiore a 150 cm.
- (3) La criticità rilevata e' relativa solo ad alcuni punti, non rappresenta una criticità diffusa.
- (4) Criticità diffusa

In alcuni casi, i raccordi tra i diversi percorsi pedonali (marciapiedi, rampe) e tra questi con il piano carrabile, presentano gradini/risalti superiori a 2,5 cm (vedi foto 3.3 e 3.4). La criticità non è ricorrente.



Foto 3.1) Esempio di criticità locale, intersezione tra marciapiede (fronte mare) e percorso pedonale/carrabile

10.1	I campanelli d'allarme sono dotati di segnalazione visiva (es. avviso luminoso), che conferma l'avvenuta chiamata all'interno del locale?	SI	
10.1	I campanelli d'allarme hanno un sistema di chiamata utilizzabile da persona non deambulante riversa a terra? (Es. cordicella a 50 cm da terra)	SI	
10.1	E' segnalato nelle vicinanze del servizio igienico l'ufficio o il personale competente, con il relativo numero telefonico, che possa fornire assistenza in caso di necessità?		NO

Note

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

I servizi igienici (6 blocchi distribuiti nell'area portuale) sono accessibili e rispettano le specifiche tecniche della Normativa Nazionale in materia di barriere architettoniche (DM 236/1989, il porto è stato realizzato nel 2003-2004, antecedente dunque alla normativa Regionale, DPGR 418/2009).

I servizi igienici sono accessibili con badge, l'accesso a utenti non dotati di badge è possibile solo su chiamata rivolgendosi al personale di vigilanza del porto.

La posizione dei servizi igienici non è adeguatamente segnalata.



VALUTAZIONI: ANALISI SWOT DELL'ACCESSIBILITA' DEI PORTI TURISTICI

Ultimata la fase di rilievo si è provveduto alla predisposizione di un quadro sintetico delle condizioni di accessibilità nell'ambito portuale attraverso una analisi SWOT evidenziando per ogni macrotema i punti di forza, i punti di debolezza e le azioni consigliate per superare le criticità.

VALUTAZIONI: ANALISI SWOT DELL'ACCESSIBILITA' DEI PORTI TURISTICI

AREA PROBLEMA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	AZIONI CONSIGLIATE
1 raggiungibilità della struttura		1. La fermata di trasporto pubblico locale è ubicata a circa 2,0 Km dall'ingresso alla struttura.	1. Prevedere una fermata di trasporto pubblico locale almeno fino all'ingresso del porto.
2.A Parcheggio pubblico esterno all'area portuale	1. Presenza di un'area usata, di fatto, a parcheggio, ma non organizzata come tale.	1. l'area a parcheggio è un piazzale sterrato e privo di illuminazione; 2. la distanza dall'ingresso del porto è di circa 170 metri e non vi è un percorso pedonale protetto; 3. non vi sono posti auto dedicati alle persone con disabilità; 4. è un parcheggio stagionale con chiusura invernale.	1. pavimentare il parcheggio con asfalto o con materiale idoneo a poter essere percorso da persone su sedia a ruote e dotarlo di illuminazione; 2. forse è possibile realizzare un percorso pedonale interno, tra l'area del parcheggio più vicina al porto e la prima banchina, verificando le pendenze affinché sia accessibile anche alle persone su sedia a ruote. In tal caso la distanza si ridurrebbe sensibilmente giungendo a misurare circa 50 mt. Realizzare un percorso protetto tra l'area a parcheggio e l'ingresso del porto. Dotare i percorsi pedonali di adeguata illuminazione e segnaletica di orientamento; 3. realizzare posti auto dedicati alle persone disabili, possibilmente in prossimità dei percorsi pedonali e nell'itinerario più breve per il raggiungimento del porto e dei cantieri navali; 4. prevedere una apertura annuale del parcheggio.
2.B Parcheggio interno all'area portuale	1. la struttura portuale ha una ampia dotazione di parcheggi al coperto, parallela alla galleria commerciale.	1. Non vi sono parcheggi per disabili all'interno della galleria coperta ma solo davanti ai bagni; 2. spesso i parcheggi, interni alla galleria, sono delimitati da una catena; 3. i parcheggi per disabili sono in numero inferiore di 1 ogni 30 stalli; 4. i due posti auto per disabili, ubicati nel parcheggio all'ingresso del porto, non hanno la segnaletica verticale e la cartello laterale.	1. dedicare parcheggi auto per disabili anche all'interno della galleria coperta contrassegnandoli con segnaletica orizzontale e verticale; 2. eliminare la catena e realizzare una segnaletica, verticale ed orizzontale, dei posti riservati alle attività commerciali o al carico e scarico merci; 3. incrementare il numero dei parcheggi per persone disabili collocandoli, possibilmente, vicino ai percorsi pedonali e ai bagni di catering.

VALUTAZIONI: L'ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITA'

Dalla lettura del quadro sintetico delle condizioni di accessibilità nell'ambito portuale realizzato attraverso l'analisi SWOT, sono stati attribuiti uno dei seguenti *giudizi sintetici*, secondo la categorizzazione individuata nel volume *"I Piani per l'Accessibilità*"*:

- Accessibile in autonomia
- Accessibile con assistenza
- Accessibile con accompagnatore
- Non accessibile

"La differenza tra accessibilità "con assistenza" e "con accompagnatore" consiste nel fatto che nel primo caso si rilevano dei punti critici che si ritiene possano essere superati con una richiesta di aiuto rivolta ad una persona sconosciuta (personale di servizio del gestore del porto, passante ecc), mentre nel secondo caso gli scenari presentano criticità diffuse per cui è necessaria la presenza costante di un accompagnatore" (estratto da "i Piani per l'accessibilità).

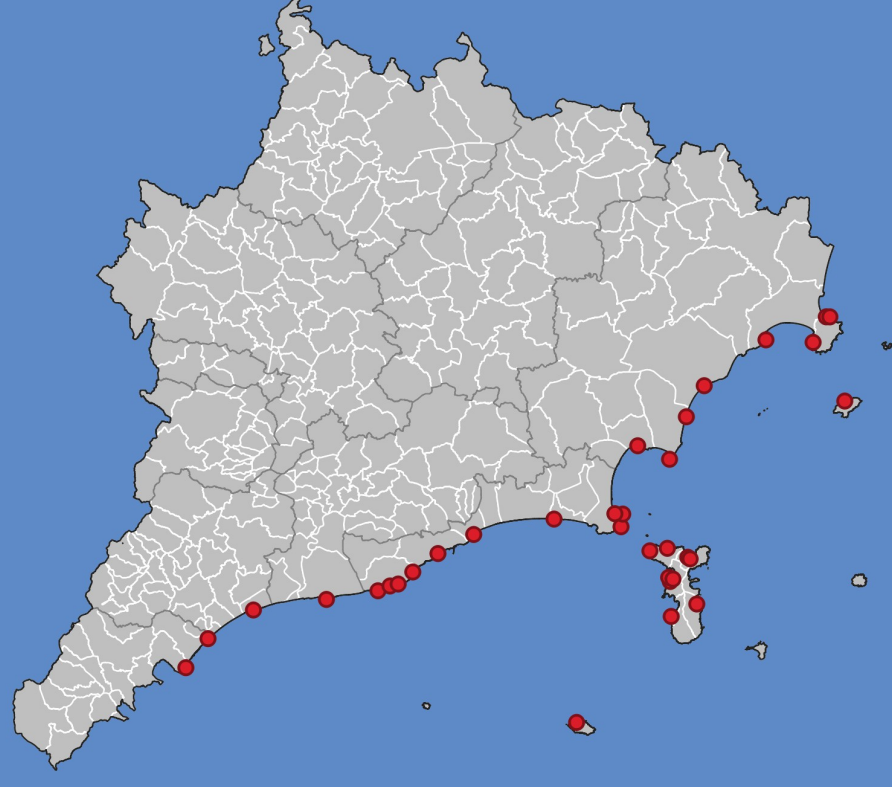
VALUTAZIONI: L'ASSEGNAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITA'

	ACCESSIBILE IN AUTONOMIA
	ACCESSIBILE CON ASSISTENZA 
	ACCESSIBILE CON ACCOMPAGNATORE
	NON ACCESSIBILE

PRIMA FASE completata nel Dicembre 2020

Risultati ottenuti:

- Completamento della ricognizione sullo stato dell'accessibilità dei 33 porti turistici della Regione Toscana e aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti in collaborazione con il C.R.A.
- Redazione delle Linee Guida per la progettazione accessibile di porti, approdi e ormeggi turistici della Toscana



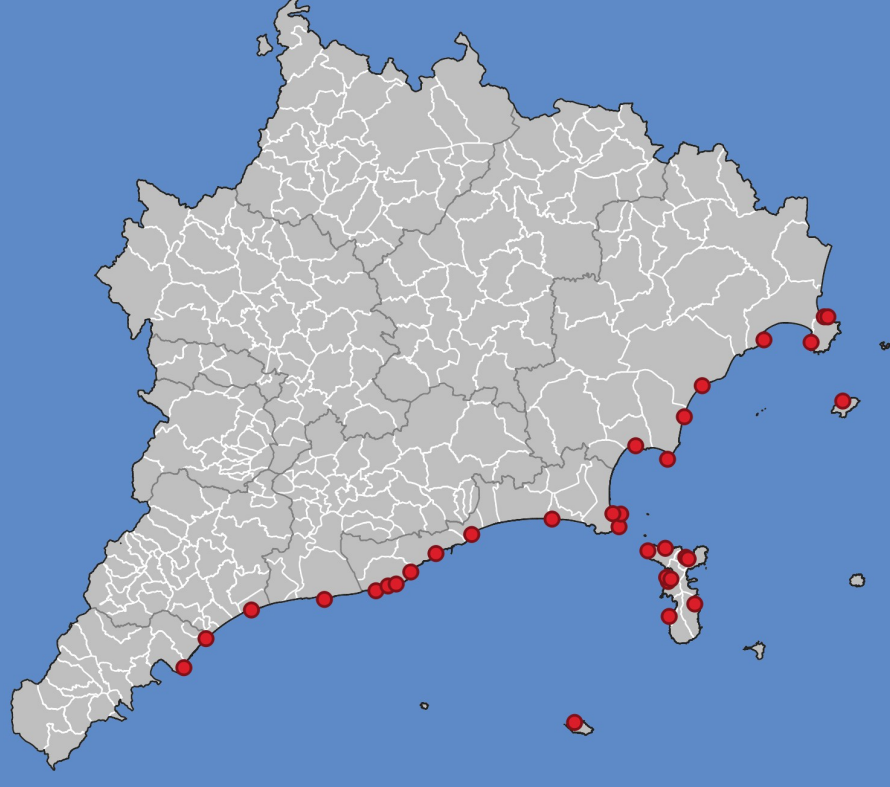
PRIMA FASE completata nel Dicembre 2020

		PORTI	DI ACCESSIBILITA'
TOTALE PORTI ANALIZZATI		30	
SCHEDE ACCESSIBILITA' INVIAE		29	
	ACCESSIBILE IN AUTONOMIA	1	3%
	ACCESSIBILE CON ASSISTENZA	10	33%
	ACCESSIBILE CON ACCOMPAGNATORE	15	50%
	NON ACCESSIBILE	3	10%

	TOTALE PORTI	TOTALE INTERVENTI RICHIESTI
1. Raggiungibilità della struttura	14	47%
2A. Parcheggio pubblico esterno all'area portuale	22	73%
2B. Parcheggio interno all'area portuale	23	77%
3. Marciapiedi, percorsi o aree pedonali interni all'area portuale	24	80%
4. Attraversamenti pedonali interni all'area portuale	15	50%
5. Rampe, scivoli, raccordi interni all'area portuale.	17	57%
6. Pavimentazioni esterne di aree o percorsi pedonali	21	70%
7. Scale esterne	15	50%
8. Servoscala e montascale	4	13%
9. Ascensori pubblici	4	13%
10. Servizi igienici interni all'area portuale	26	87%
11. Spazi di accesso agli edifici aperti al pubblico di pertinenza del porto	19	63%
12. Servizi o ausili per il trasferimento di persone disabili da pontile a imbarcazione	27	90%
13. Altri interventi	6	20%

SECONDA FASE prevista nelle annualità 2021-2023

- Bando pubblico per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità alle aree pubbliche portuali gestite dai Comuni
- Valutazione dei progetti dei singoli interventi proposti dai Comuni interessati.
- Formazione della graduatoria e finanziamento degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in base alle risorse rese disponibili, mediante cofinanziamento, dalla Regione
- Verifica delle opere eseguite



FINANZIAMENTI della REGIONE TOSCANA

Per sostenere interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale per migliorare l'accessibilità alle aree pubbliche portuali, è stata autorizzata la concessione di contributi straordinari ai comuni gestori degli spazi portuali e delle aree pubbliche direttamente funzionali alla fruizione del porto, a titolo di cofinanziamento, di € 100.000,00 per l'anno 2021 e € 200.000,00 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per un totale di € 500.000,00

La percentuale massima di cofinanziamento è stabilita in 80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda pari a € 50.000,00

IL BANDO – Soggetti destinatari delle risorse

Sono ammessi a presentare domanda di cui al presente Disciplinare tutti i Comuni che rientrano in queste due fattispecie:

1. Comuni gestori dei porti turistici individuati dal Masterplan;
2. Comuni proprietari delle aree pubbliche esterne all'ambito portuale funzionali alle attività del porto turistico individuato dal Masterplan.

Per aree pubbliche esterne all'ambito portuale funzionali alle attività del porto turistico, sono ricompresi i parcheggi pubblici, le aree di sosta e fermata del trasporto pubblico locale, gli accessi e i percorsi pedonali e carrabili di collegamento tra tali aree e l'ambito portuale.

IL BANDO – Interventi finanziabili

- eliminazione delle barriere architettoniche in ambito portuale necessarie per la libera fruizione dei natanti e delle attrezzature specialistiche dei porti turistici (uffici direzionali del porto, yacht club, spazi per la manutenzione delle unità da diporto, ecc.) da parte di persone diversamente abili;
- individuazione di nuove attrezzature e impianti per diportisti diversamente abili;
- messa in sicurezza della rete dei percorsi interni all'ambito portuale di connessione tra i pontili, i servizi pubblici (uffici, bagni, bar, ristoranti, negozi) ecc;
- messa in sicurezza della rete dei percorsi di connessione tra l'ambito portuale e l'area retroportuale e in particolare dei parcheggi pubblici e delle aree attrezzate a servizio del porto.

IL BANDO – Modalità di presentazione delle domande

Sono ammissibili le istanze che siano accompagnate almeno da un progetto tecnico relativo agli interventi da realizzare con l'indicazione delle criticità evidenziate, degli obiettivi, delle soluzioni proposte e del costo totale dell'intervento comprensivo degli oneri da sostenere e della quota di cofinanziamento.

Il livello di progettazione minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come definito dal DLgs 50/2016.

IL BANDO – Criteri di selezione delle domande

Saranno valorizzati i progetti che seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida , intendono favorire e promuovere un elevato grado di accessibilità ai servizi portuali e individuano soluzioni progettuali innovative volte ad incrementare la fruibilità di tali servizi. Oltre alla qualità della proposta progettuale saranno valutati altri aspetti tra cui, in via indicativa:

- Coerenza delle azioni con riferimento alla pianificazione
- Stato di avanzamento della progettazione
- Livello di cofinanziamento richiesto alla Regione Toscana (minimo 20%)
- Coinvolgimento nella redazione del progetto delle associazioni a tutela dei disabili
- Posti barca e servizi dedicati ad utenti con disabilità

IL BANDO – Cosa resta da definire?

Tempistica ed erogazione dei cofinanziamenti (tempi di apertura del bando per permettere l'elaborazione dello studio di fattibilità tecnico ed economica, tempi entro cui, a partire dalla approvazione della graduatoria, i Comuni devono garantire l'inizio e la fine dei lavori).

Modalità di erogazione dei contributi